

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della «Fondazione La Biennale di Venezia»
per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Luigi Gallucci

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il Dott. Roberto Andreotti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 101/2014**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 25 novembre 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961 con il quale la «Fondazione La Biennale di Venezia» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il bilancio della Fondazione predetta, relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente dell'esercizio 2013;

rilevato che:

1) il bilancio di esercizio 2013 espone un risultato pari a euro 1.918.993 (euro – 2.018.038 nel 2012 e euro 2.247.638 nel 2011), con un conseguente incremento del patrimonio netto, che si attesta su euro 37.373.127;

2) l'andamento delle entrate proprie (ricavi delle vendite e delle prestazioni) nell'anno in riferimento, a fronte di una contrazione del contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e di quello della regione Veneto (con una diminuzione, nel complesso, sul 2012 di euro/mgl 1.699), mostra un incremento sull'esercizio precedente pari a euro/mgl 9.614 (euro/mgl +2.353 sul 2011), con una copertura dei costi di produzione – ancorché in aumento nel 2013 – pari al 59 per cento (54 per cento nel 2011, anno in cui si tenevano le medesime manifestazioni culturali aventi cadenza biennale);

3) a distanza di oltre quindici anni dalla riforma dell'ente, sono rimaste inattuato le disposizioni dirette a favorire la partecipazione di soggetti privati ed enti creditizi ad un «percorso» di promozione della cultura inteso ad affiancare al sostegno pubblico e alle risorse proprie dell'ente capitali privati. Purtuttavia, è da porre in evidenza la proficua attività posta in essere dalla Fondazione volta ad acquisire finanziamenti privati – sia sotto forma

di contributi che di erogazioni liberali – che, nel 2013, raggiungono euro/mgl 2.033 (euro/mgl 1.464 nel 2012);

valutato che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2013 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della «Fondazione La Biennale di Venezia» per il suddetto esercizio.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

f.f. IL PRESIDENTE
f.to Bruno Bove

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA «FONDAZIONE LA BIENNALE DI VENEZIA», PER
L'ESERCIZIO 2013

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Assetto organizzativo e attività istituzionali. – 2. Gli organi e il personale.
– 3. Le risorse finanziarie e la dotazione strumentale. – 4. Il conto economico. – 5. Lo
stato patrimoniale. – Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

Premessa

La "Fondazione La Biennale di Venezia" è soggetto di diritto privato sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - che la esercita d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli atti indicati dalla legge - e assoggettato al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

Con la presente relazione si riferisce al Parlamento, con le modalità previste dall'art. 7 della citata legge n. 259, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino a data corrente.

Sulla gestione finanziaria dell'ente, la Corte ha riferito, da ultimo, con referto relativo all'esercizio finanziario 2012, pubblicato in Atti Parlamentari, Camera dei Deputati XVII Legislatura Doc. XV n. 101.

1. Assetto organizzativo e attività istituzionali

La "Fondazione La Biennale di Venezia" (d'ora innanzi "Fondazione" o "ente") deve la sua attuale veste giuridica all'esito di un articolato percorso normativo che, dopo l'assetto ricevuto nel 1893, all'atto della sua costituzione, ha visto una prima modifica con la legge 26 luglio 1973 n. 438, in base alla quale divenne "Ente Autonomo La Biennale di Venezia", con personalità giuridica di diritto pubblico¹.

Con il decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19 – adottato in attuazione della delega di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59 – l'ente è stato trasformato in persona giuridica privata e ha assunto la denominazione "Società di cultura La Biennale di Venezia".

Ai sensi del decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 1, di modifica del decreto legislativo n. 19 del 1998, è divenuta fondazione denominata "Fondazione La Biennale di Venezia".

Organizzazione funzionale ed attività della Fondazione trovano disciplina nello Statuto che, adottato dal Consiglio di amministrazione fin dalla seduta del 27 luglio 1998, è stato modificato, dapprima, nel 2005 e successivamente nel 2008.

Nel 2011 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione un adeguamento di alcune norme dello Statuto, al fine di allinearle alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 e successive modificazioni ed integrazioni. Il nuovo testo dello statuto, trasmesso al Ministero vigilante, è ancora in corso di approvazione. A tale riguardo è da rilevare come, nonostante il tempo trascorso, il Ministero vigilante abbia ancora in approvazione il testo dello Statuto sin dalla sua versione approvata dal Consiglio di amministrazione nel 2005.

Le modificazioni riguardano il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione designati dai soci privati (art. 6 dello Statuto). In particolare, è prevista la partecipazione al Consiglio di un solo componente designato dai soci privati (mentre nella precedente versione il numero di detti componenti varia da uno a tre), che apportino una quota di partecipazione pari ad almeno il 20% del patrimonio della Fondazione e che contribuiscano annualmente con contributi non inferiori al 7% dei finanziamenti statali.

¹ Come ricordato nella precedente relazione l'ente fu concepito come istituto di cultura organizzato allo scopo di "promuovere manifestazioni internazionali inerenti la documentazione, la conoscenza, la critica, la ricerca e la sperimentazione nel campo delle arti". Fu anche stabilito che le attività promosse dalla Biennale si sarebbero svolte negli edifici di proprietà dell'ente e negli altri edifici all'uopo destinati o da destinarsi, di proprietà del comune di Venezia o di terzi e da questi ceduti in uso anche temporaneo alla Biennale. Il comune di Venezia avrebbe provveduto, a proprie spese, alla conservazione ed alla manutenzione degli immobili di sua proprietà. Tali diritti sono stati confermati integralmente dalla normativa di riforma.

In attuazione della propria missione la Fondazione ha realizzato, nel 2013, le seguenti manifestazioni:

- 55. Esposizione Internazionale d'Arte (biennale);
- 70. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (annuale);
- 42. Festival Internazionale del Teatro (biennale);
- 57. Festival Internazionale di Musica Contemporanea (annuale);
- Biennale Danza (biennale).

Oltre alle attività di mostra e di ricerca programmate dal Consiglio di amministrazione dell'ente, sono state poste in essere anche attività laboratoriali, alle quali si è voluto dare continuità con l'avvio del progetto denominato "Biennale College", laboratorio di alta formazione aperto ai giovani artisti di tutto il mondo.

La Biennale è dotata di una struttura permanente di ricerca e produzione culturale, specializzata nel campo delle arti contemporanee, rappresentata dall'Archivio storico delle arti contemporanee (ASAC) e da sei settori coordinati con l'ASAC che presiedono, da un lato, allo sviluppo dell'attività permanente di ricerca nei rispettivi sei campi artistici: architettura, arti visive, cinema, musica, danza e teatro. Dall'altro, provvedono alla definizione, ma soprattutto all'organizzazione, con cadenza almeno biennale, delle manifestazioni di rilievo internazionale nei rispettivi settori artistici.

La cadenza ad anni alterni delle mostre d'arte e di architettura, con conseguenti ricadute sul piano dei ricavi propri, ha portato la Fondazione a perseguire, dal lato economico-patrimoniale, un principio di equilibrio economico su base biennale, così da controbilanciare i relativi saldi in rapporto agli eventi istituzionali posti in essere. Criterio, questo, condiviso dal Collegio dei revisori.

La Fondazione è ricompresa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato ("elenco Istat") ed è destinataria del sistema di misure normative finalizzate, sin dal 2010, al contenimento e alla razionalizzazione della spesa.

Il Collegio dei revisori ha verificato, per l'esercizio in esame, il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. Nell'esercizio in esame, l'ente ha iscritto tra gli "oneri diversi di gestione" € 127.581, riferiti ai versamenti all'apposito capitolo del bilancio dello Stato. Più in dettaglio, la somma comprende:

- € 53.594 relativi alla spesa per consulenze (art. 6, c. 7, d.l. 78/2010 e art. 61, c. 17, d.l. 112/2008);

- € 6.119 relativi alla spesa per missioni (art. 6, c. 12, d.l. 78/2010);
- € 2.816 relativi alle spese di formazione del personale (art. 6, c. 13, d.l. 78/2010);
- € 25.110 relativi agli emolumenti corrisposti agli organi societari (art. 6, c. 3, d.l. 78/2010);
- € 28.545 (art. 8, c. 3, d.l. 95/2012) relativi ai consumi intermedi;
- € 11.397 (art. 1, c. 141 e 142, della l. 228/2012) relativi alla spesa per mobili e arredi.

2. Gli organi e il personale

2.1. Gli organi

Gli organi della Fondazione, secondo la previsione contenuta nell'art. 7, comma 1 del decreto legislativo n. 19 del 1998, sono il presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il presidente in carica, nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19.12.2007, previo parere delle competenti commissioni permanenti di Camera e Senato, è stato confermato, per un ulteriore quadriennio, con decreto del 21 dicembre 2011.

Il Consiglio di amministrazione, rinnovato anch'esso per il quadriennio con decreto ministeriale del 21 dicembre 2011, è composto, oltre che dal presidente della Fondazione anche da:

- a) il sindaco di Venezia, che svolge anche le funzioni di vicepresidente della Fondazione;
- b) il presidente della regione Veneto o un suo delegato;
- c) il presidente della provincia di Venezia o un suo delegato;
- d) un consigliere di designazione del Ministero vigilante².

In data 22 gennaio 2014, con decreto interministeriale, è stato nominato il nuovo Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2014-2017.

Sebbene non incluso tra gli organi della Fondazione, il decreto legislativo n. 19 del 1998 prevede, inoltre, un Comitato tecnico-scientifico, dotato di poteri consultivi su tutti i settori di competenza della Fondazione. La definizione della composizione e dei compiti del Comitato è rimessa dalla legge allo Statuto, che, ad oggi, è ancora in fase di approvazione.

La misura dei compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione è stata approvata con decreto interministeriale del 1° agosto 2012. Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

I relativi costi sono esposti nella tabella 1, al netto delle riduzioni previste dall'art.6, c. 3, del decreto legge n. 78 del 2010.

² In mancanza di partecipazione di soggetti privati o nel caso in cui tale partecipazione sia inferiore alla soglia minima di contribuzione, un componente è designato dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo (art. 9, comma 5 del D. Lgs. n. 19/98 e art. 6 dello Statuto).

Tab. n. 1

(euro)

Consiglio di amministrazione	Compenso annuo	Oneri previdenziali	Totale
Presidente	€ 130.500,00	€ 13.204,53	€ 143.704,53
Vice Presidente	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
Consigliere	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
Consigliere	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
Consigliere	€ 9.000,00	€ 1.663,20	€ 10.663,20
TOTALE	€ 166.500,00	€ 19.857,33	€ 186.357,33

I compensi ai componenti del Collegio dei revisori dei conti in carica per il quadriennio 2010/2013 sono stati determinati con delibera del Consiglio di amministrazione del 18 maggio 2010, ancora in fase di approvazione da parte dell'Autorità vigilante³.

La misura del compenso e dell'indennità oraria attribuiti ai componenti del Collegio dei revisori per l'esercizio 2013, al netto della riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 78/2010, è la seguente:

Tab. n. 2

(euro)

Revisori dei conti	Compenso annuo	Indennità oraria anno 2013	Tot. al netto di oneri previdenziali	Oneri previdenziali	Costo complessivo
Presidente	€ 22.032,00	€ 2.570,40	€ 24.602,40	€ 984,10	€ 25.586,50
Componente	€ 14.688,00	€ 1.468,80	€ 16.156,80	€ 646,27	€ 16.803,07
Componente	€ 14.688,00	€ 4.039,20	€ 18.727,20	€ 749,09	€ 19.476,29
TOTALE	€ 51.408,00	€ 8.078,40	€ 59.486,40	€ 2.379,46	€ 61.865,86

li emolumenti per i revisori maturati negli esercizi passati e nell'esercizio in corso, in considerazione della pendenza dell'approvazione del Ministero vigilante, sono stati corrisposti per quote di acconti.

³ Si segnala che nella riunione del 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato la questione relativa ai compensi da attribuire ai componenti del Collegio dei revisori dei conti attualmente in carica per il quadriennio 2014/2017. Sul punto il Consiglio, preso atto che risulta tuttora pendente la procedura di approvazione della delibera adottata per il precedente collegio, ha rinviato la decisione sui compensi degli attuali revisori in attesa di chiarimenti da parte dell'Autorità vigilante.